

Bus elettrici in centro e ampie zone pedonali. L'assessore al Traffico: sarà un Piano urbano della mobilità che partirà con la partecipazione dei cittadini. I primi atti concreti a marzo prossimo

L'AQUILA Bus elettrici in centro e ampie zone pedonalizzate, a partire da piazza Duomo. Sono alcune delle proposte inserite nel Piano urbano di mobilità sostenibile (Pums), che passeranno al vaglio della cittadinanza. L'assessore alla mobilità, Carla Mannetti, ha dettato le scadenze: il Pums verrà adottato entro agosto 2019, così da consentire la partecipazione ad una serie di bandi e finanziamenti nazionali e comunitari. «Siamo a buon punto», ha dichiarato Mannetti, «in giunta, è stata approvata una delibera che ha dato il via libera al Rapporto preliminare della Valutazione ambientale strategica (Vas), un documento fondamentale per il prosieguo del percorso che ci porterà al Pums definitivo». Dal questionario conoscitivo, realizzato dal Comune lo scorso anno per raccogliere le istanze della cittadinanza, che ha ottenuto un migliaio di risposte da parte degli aquilani, sono emerse alcune criticità: degrado della pavimentazione stradale, circolazione difficoltosa, dilatazione dei tempi di percorrenza. «Abbiamo raggiunto un'altra tappa importante», ha sottolineato Mannetti, «il Rapporto definisce un contesto dettagliato, in base agli specifici indicatori del quadro conoscitivo, delle varie tematiche attorno al quale sarà allestito il Pums definitivo: qualità dell'aria, risorse energetiche, rumore, sicurezza, salute e così via. Si parte, quindi, con la fase partecipativa, che prevede un confronto dal basso con la cittadinanza, per individuare i punti strategici del Piano urbano della mobilità sostenibile. Il ministero delle Infrastrutture ha posto, tra le priorità, aree pedonalizzate, attenzione alla mobilità elettrica e alle piste ciclabili e altri strumenti ecosostenibili, come i bus elettrici dentro il centro storico, che avrà ampie aree pedonalizzare, a partire da piazza Duomo. La giunta ha approvato anche i macro obiettivi e gli obiettivi specifici del Pums». Questa la tempistica. Il Piano approderà in consiglio comunale dopo una condivisione con le istituzioni, a cominciare da Università, associazioni di categoria e cittadini. «Saranno programmati incontri partecipativi nel corso dei quali raccoglieremo le indicazioni avvalendoci di indagini online, questionari e social network. Saranno attivati», ha annunciato Mannetti, «una pagina facebook e un forum sul sito del Comune». A febbraio si concluderà la fase partecipativa, con un incontro definitivo sul documento preliminare, che approderà in giunta a marzo.